

seg. sonvi tre lettere ad esso scritte da Carlo Zancaruolo senza data, ma son forse del 1550, nella prima delle quali gli manda alcuni versi dello stesso Aretino prima d'inserirli in una scelta di componimenti che il Zancaruolo vuol dare alle stampe, e glieli manda dicendo *sono molto antichi et vecchie composition vostre*. Nella seconda gli rammenta la scambievole amicizia, e nella terza si congratula che il Pontefice lo abbia inalzato ad onori. (*Giulio III appunto aveva nel 1550 fatto cavaliere di s. Pietro l'Aretino*. Vedi il Mazzuchelli nella Vita di questo. Brescia 1763. p. 68.)

3. Lettera di Carlo Zancaruolo in data di Venezia XXX giugno MDXLVIII diretta al Cardinal Santa Croce Marcello Cervini, colla quale gli manda una raccolta di epigrammi, elegie, ed eroici latini di Benedetto Accolti, Girolamo Fracastoro, Lodovico Ariosto, Carlo Gualteruzzi, Francesco Berni, Ottavio Stefano Pilotimo, Giambattista Amalteo, Jacopo Sadoletto, Francesco M. Molza, ed altri, stà in copia in un codice miscelaneo del secolo XVIII contenente varie lettere di uomini illustri copiate o fatte copiare da Giusto Fontanini arcivescovo di Ancira; codice donato a' 13 di aprile 1787 da Giulio Bernardino Tomitano all' ab. d. Fortunato Mandelli Camaldolese, ed ora esistente nella Marciana.

Apostolo Zeno scrive al detto Fontanini da Venezia il 16 aprile 1755: *Anche il mss. che le è avvenuto di avere sott' occhio di Carlo Zancaruolo gentiluomo Veneziano a me pur noto per la traduzione da lui fatta del libro de' Pesci del Giovio, e per molte sue belle rime sparse nelle buone raccolte, mi ha fatto salir la scialiva alla bocca.* (*Lettere Zeno* vol. V. p. 105. ediz. 1785) Di qual manuscritto intenda non so. Il Zancaruolo è nominato pure dal Crescimbeni (*Volgar poesia* Lib. V. p. 422. ediz. seconda 1714) e dal Quadrio (*Storia e ragione d'ogni poesia* vol. II. p. 246. 353.).

Gasparo Zancariol f. di Marco q. Taddeo, che non trovasi fra' patrizii in Marco Barbaro, e che il Foscarini conghiettura perciò essere di famiglia cittadinesca, compose oppur trascrisse una Cronaca Veneziana che trovasi in alcune nostre librerie, e che comincia: *Qui comenza la cronica de Venexia, e come la fu edificata, e in che tempo e per chi.* ec. L'ultimo capo verso comincia; *adi 26 decembro 1446 li*

*hambassadors del Ducha de Milan se parti ec;* Indi *Lettori carissimi non imputate la negligentia mia, se più oltre non ho seguito. ho compito ut infra 1519. adi X. settembre de saba do in Venexia de man propria de mi Gasparo Zancariol fo de ms. Marco de s. Tadeo.* Così il Foscarini (*Letteratura Ven.* p. 149. nota 151). Notisi però che l'eruditissimo ab. Morelli nella Prefazione ai *Monumenti Veneziani di varia letteratura* (Venezia. Palese. 1796. p. 3.) ha tolto il dubbio, provando dalle epoche, che Gasparo non può essere stato l'autore, ma ben, si il trascrittore della Cronaca, la quale contiene il fatto dell'assedio e ricupera di Zara dell'anno 1346 narrato da scrittore contemporaneo che non può essere Gasparo Zancaruol il quale copiava nel 1519. Il Morelli poi dice che Gasparo fu dell'Ordine patrizio, e come tale lo registra anche il Cappellari, e il Sanuto nel libro XIII de' Diarii, il qual dice che nel 1511 fu processato, perchè essendo Podestà a Marostica aveva abbandonato il suo posto; ma fatto vedere che aveva *licita causa di abbandonarlo*, fu assolto con altri patrizii che nella stessa situazione erano.

Giannantonio Zancaruolo Minore Osservante Veneziano fu poeta al principio del secolo XVII; e di lui trovansi rime nelle *Glorie della santa Croce* raccolte da frate Paolino Fiamma. Venezia 1611. 4. presso Barezzo Barezzi, a p. undici. Esso ha scritto parimenti un'Opera intitolata *La Vita solitaria*, come rilevasi da alcuni versi di Leonardo Quirini scritti in laude dell'Opera, che stanno a p. 123 dell'Opuscolo *Vezzi d'Erato poesie liriche di Leonardo Quirini nobile Veneto.* In *Vinegia* 1649. 12.

Pietro figliuolo di Francesco Zancaruolo, era patrizio Veneto registrato dallo Zeno p. 95 (*Mem. de' scrittori Veneti patrizii*). Ho veduto di lui il *Trofeo d'Amore idillio.* Venezia per Trevisan Bertolotti 1612. 12. dedicato al cl. Marin Gradenico, ed ha un madrigale a p. 97 delle *Funebri Rime di diversi eccellenti autori in morte della signora Camilla Rocha Nobili, comica Confidente detta Delia* raccolte da Francesco Antonazzoni comico confidente detto Ortensio. Venezia presso Ambrogio Dei 1613. 12. Oltre il Quadrio (vol. II. p. 679) il Zancaruolo è nominato anche dal Martinioni (*Catalogo ec.* p. 9.)

Di questa famiglia in varii rami divisa Zancaruol parlasi eziandio nell'opera: *Esame della Causa di Nobiltà del abate Gio. Matteo Zancaruol col quale intende di provare la sua*